



STUDIO ODONTOIATRICO
Dott. Lorenzo Cavallucci

Via Anastagi, 19 - 48121 Ravenna
C.F. CVL LNZ 85P21 H199W
P.IVA 02558580393
Tel. 0544 38038
e-mail: info@studiocavallucci.com

DICHIARAZIONE DI RICEVUTA INFORMAZIONE E CONSENSO A TRATTAMENTO ORTODONTICO

Cognome:.....Nome:.....
Nato/a il:.....a:.....Residente a:.....
Via.....Tel.....Cell.....

Gentile Paziente,

lo scopo di questo modulo è di avere il Suo consenso al trattamento ortodontico dopo averle riassunto in forma scritta le informazioni, già oralmente fornite in modo dettagliato nel corso della visita, relative alla terapia proposta ed ai problemi che potrebbero verificarsi durante e/o dopo l'esecuzione della stessa.

DIAGNOSI (cfr. Scheda seguente)

INFORMAZIONI GENERALI

Il trattamento ortodontico è una terapia medica e in quanto tale le prescrizioni vanno seguite altrettanto attentamente. Qualora una scarsa collaborazione del paziente condizioni negativamente il buon andamento della terapia medica ortodontica, previo preavviso, il trattamento verrà interrotto nell'esclusivo interesse della salute del paziente.

OBIETTIVI DEL TRATTAMENTO ORTODONTICO

Obiettivi del trattamento ortodontico sono: raggiungere un buon allineamento dentale ed un corretto rapporto tra le arcate nel rispetto dei tessuti molli e dell'articolazione temporoandibolare.

Per un favorevole svolgimento e successo della terapia il paziente deve impegnarsi a:

- presentarsi agli appuntamenti prestabiliti
- mantenere i denti ben puliti
- portare gli apparecchi secondo i modi ed i tempi indicati seguendo attentamente le istruzioni
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni nell'assetto dell'apparecchio (distacco di bande, di attacchi, ecc.)
- evitare cibi duri e croccanti e cibi appiccicosi (pizza) che rompono l'apparecchio e cibi zuccherini fuori pasto (se non seguiti da una scrupolosa igiene)
- seguire con scrupolo la fase di contenzione

RISCHI GENERICI, INFORMAZIONI ED EVENTUALI COMPLICANZE DEL TRATTAMENTO ORTODONTICO:

Il trattamento ortodontico, come qualsiasi atto medico, presenta alcuni rischi che si possono verificare anche durante una terapia eseguita nel migliore dei modi.

L'ingombro per la presenza dell'apparecchiatura può provocare, specialmente nelle fasi iniziali della terapia, disagi nella vita di relazione con difficoltà soprattutto nel mangiare e nel parlare.

La pressione sulle guance e sulle labbra può determinare, nei primi giorni di applicazione dell'apparecchiatura, fastidio di intensità variabile che scompare dopo la fase di adattamento.

Piccole lesioni alle mucose delle guance e delle labbra sono da considerarsi inevitabili nel corso del trattamento ortodontico in quanto piccoli traumi quotidiani o sportivi sono imprevedibili.

Una sensazione dolorosa di varia entità può presentarsi dopo 2-3 ore e per circa 2-3 giorni dopo ogni attivazione dell'apparecchiatura ortodontica. Può essere utile un blando antidolorifico, previo consulto con il dentista.

Allergie non note ai materiali utilizzati (resine, nickel, ecc.) possono costringere alla interruzione del trattamento.

Il distacco o la rottura delle apparecchiature ortodontiche devono essere **subito comunicate** perché eventuali frammenti possono essere accidentalmente ingeriti o aspirati o ledere le gengive e le guance. Eliminare cibi duri ed appiccicosi (compresi i chewing-gum) dalla propria dieta. Non mordere penne, matite, ecc.

Carie, decalcificazioni dei denti possono verificarsi se gli alimenti consumati contengono zucchero in quantità eccessiva e/o non si provvede ad una accurata e continua pulizia. Gli apparecchi ortodontici di per sé non provocano carie ai denti, o infiammazioni gengivali, ma a causa della loro presenza si ha un maggiore accumulo di placca batterica per cui è fondamentale osservare una scrupolosa igiene orale.

Infiammazione delle gengive. Il non corretto spazzolamento (reso anche più difficile dalla presenza di apparecchiature ortodontiche fisse) può causare infiammazioni dei tessuti gengivali che si manifesta con gonfiore, arrossamento e sanguinamento delle gengive. A volte l'apparecchiatura fissa può ledere o comprimere la gengiva e creare lesioni nella parte interna della guancia. I problemi delle gengive che non possono essere controllati in maniera soddisfacente nel corso del trattamento ortodontico, possono richiedere l'ausilio di terapie specifiche (terapie parodontali) ad opera eventualmente di altro specialista, o costringere ad una temporanea sospensione od interruzione del trattamento ortodontico prima della fine.

L'accorciamento delle radici dei denti si può verificare, in alcuni casi, durante il trattamento ortodontico. Di solito questo non comporta conseguenze, ma qualche volta può costituire un problema con perdita di vitalità e notevole riduzione della durata nel tempo del dente o dei denti interessati da questo accorciamento. Può verificarsi anche un abbassamento del bordo osseo alveolare che dipende dallo spostamento dentale.

La comparsa di dolori o rumori all'articolazione temporo-mandibolare è un evento possibile talvolta accompagnati da mal di testa. Nel caso dovranno essere immediatamente comunicati all'ortodontista. Tali disturbi possono presentarsi durante il trattamento ortodontico come in qualsiasi altro momento della vita (digrignamento da stress, tensioni muscolari). Il ruolo del contatto fra i denti non è chiaro non esistendo, al momento, prove scientifiche che ne indichino l'importanza per l'insorgenza di questa patologia.

L'estrazione dei denti del giudizio può rendersi necessaria, anche a distanza dalla fine del trattamento ortodontico, nel caso di mancanza di spazio per una corretta eruzione in arcata degli stessi.

Lesioni dello smalto dei denti possono raramente verificarsi durante lo smontaggio delle apparecchiature fisse al termine del trattamento.

Lievi lesioni cutanee o mucose: durante le manovre terapeutiche è possibile che il paziente, soprattutto se si muove in un momento critico, venga inavvertitamente graffiato o punto con i fili utilizzati per le apparecchiature fisse.

Necrosi pulpale di denti che si evidenzia con ascessi e dolore nel corso del trattamento ortodontico. Le cause possono essere un trauma precedente, una otturazione già presente o un processo infiammatorio non manifesto della polpa dentale. In questo caso la terapia (cura canalare/devitalizzazione, estrazione) potrà rendere necessari consulti e consulenze odontoiatriche o di altra natura medica, nonché interventi da parte di Collaboratori dello studio.

Anchilosi dentaria cioè la fusione tra osso e radice dentaria, impedisce qualsiasi movimento del dente che quindi non può essere spostato ortodonticamente. Può verificarsi a carico di qualunque dente, ma più spesso coinvolge elementi dentari che hanno subito traumi, o che sono inclusi (canini che sono ancora dentro l'osso). Generalmente la terapia dell'anchilosi consiste nell'estrazione del dente stesso.

Igiene Orale: è di fondamentale importanza che il paziente ortodontico abbia una scrupolosa igiene della cavità orale. L'apparecchio ortodontico RARAMENTE è la causa di infiammazioni gengivali ed iperplasie gengivali (gonfiore), mentre non è MAI responsabile dell'insorgere di una patologia cariosa. L'apparecchio tende

a far ristagnare con più facilità la placca batterica che è responsabile dei problemi dentali e gengivali ma con un'accurata e più lunga igiene orale quotidiana è possibile ridurre al minimo tali rischi di carie, gengivite e demineralizzazioni dello smalto. A tal proposito sono stati consegnati anche dei depliant con illustrazioni di come usare a domicilio spazzolino e scovolino dentale.

Attività Sportive: lo sport può essere praticato senza particolari problemi (o suonare strumenti musicali a fiato). Ci sono alcune apparecchiature che non devono essere usate nel momento in cui si fa sport e si darà adeguata informazione. Nel caso lo specialista lo ritenga necessario consiglierà, in caso di sport da contatto violenti, l'utilizzo di un paradenti per ridurre al minimo i danni da trauma.

Apparecchi Mobili: per qualsiasi tipo di apparecchiatura rimovibile l'ortodontista darà istruzioni dettagliate sull'inserzione e rimozione. Il paziente, se necessario alla presenza di un genitore, si eserciterà con il medico in studio. Se si tratta di un apparecchio con trazione extra-orale occorre sapere che inserzione o rimozione impropria e giochi particolarmente vivaci possono causare ferite alle guance o al viso.

Radiografie e fotografie: può essere necessario ricorrere all'uso ulteriore di radiografie per indagini diagnostiche o a foto del cavo orale e del volto per documentare ulteriormente la terapia.

Variazioni dello stato di salute: informare l'ortodontista di nuovi problemi medici con valenza odontoiatrica che possono insorgere durante il periodo della terapia ortodontica e che non erano presenti al momento dell'anamnesi.

Sospensione unilaterale della terapia: qualora il paziente (genitori se minore) desideri sospendere il trattamento in corso, lo studio del dr Cavallucci non si assume responsabilità derivanti dall'utilizzo incongruo dei dispositivi ortodontici qualora gestiti da personale esterno allo studio stesso. Pertanto è preferibile la rimozione delle apparecchiature ortodontiche al termine del rapporto.

COMPLICAZIONI CHE POSSONO VERIFICARSI SUCCESSIVAMENTE AL TRATTAMENTO

Disallineamento: La tendenza al disallineamento dei denti verso la loro posizione di partenza dopo la rimozione dell'apparecchio ortodontico è purtroppo un evento normale.

Indipendentemente dal fatto di essere stati sottoposti o no a terapia ortodontica, i denti possono muoversi in ogni momento della vita a causa delle forze che agiscono su di essi; un accavallamento degli incisivi inferiori si verifica frequentemente, tra i 20 e i 35 anni anche in soggetti che fino a quel momento avevano presentato un ottimo allineamento dentario. Questo può accadere anche in soggetti che sono stati sottoposti a trattamento ortodontico, ed indipendentemente dalla presenza o meno dei denti del giudizio. Movimenti dei denti possono essere causati dal permanere di abitudini viziate (la deglutizione infantile, la respirazione con la bocca, il morso del labbro, il mangiarsi le unghie, il succhiare il dito), dall'estrazione di alcuni denti, o per causa della cosiddetta "piorrea" (malattia parodontale, cioè malattia dei tessuti di sostegno del dente).

L'unica possibilità per evitare qualunque spostamento dei denti al termine della cura ortodontica consiste nell'uso dell'apparecchio di contenzione. Per queste ragioni la fase di contenzione è importante quanto quella della terapia attiva e deve durare il più a lungo possibile, in alcuni casi a tempo indeterminato!

Recidiva: S'intende con questo termine non solo un disallineamento importante dei denti, ma anche una variazione del rapporto trasversale e/o antero-posteriore delle arcate stesse. Anche in quest'ambito la contenzione è fondamentale.

Crescita sfavorevole: Può rendersi evidente al termine della cura ortodontica e, a differenza delle complicazioni precedenti, questa non è sempre controllabile con la contenzione. Ad esempio nei casi di crescita della mandibola (cosiddette terze classi) la componente genetica è di fondamentale importanza. In alcuni casi la chirurgia maxillo-facciale e/o una terapia ortodontica addizionale possono essere consigliabili, anche se non valutabili in sede di esame iniziale.

Allungamento del tempo di terapia: il trattamento può richiedere un periodo più lungo del previsto. Una crescita ossea in eccesso o in difetto, una ritardata eruzione dei denti permanenti, una scarsa igiene orale, il non portare per il numero di ore raccomandate gli eventuali dispositivi consegnati, la rottura degli apparecchi e i mancati appuntamenti possono prolungare il trattamento e comprometterne il risultato.

Il trattamento ortodontico si intende completato col raggiungimento del migliore risultato possibile a giudizio del curante.

Non sottoporsi al trattamento ortodontico potrebbe determinare uno o più dei seguenti inconvenienti:

- aggravamento della malocclusione esistente;
- turbe della masticazione e della digestione;
- affezioni della mucosa orale (infiammazioni gengivali, parodontiti, ecc.);
- compromissione dell'estetica del viso;
- alterazioni a carico dell'articolazione temporo-mandibolare.

Altre domande su richiesta del paziente

.....
.....
.....

Io sottoscritto genitore del paziente/paziente, in particolare confermo di essere stato adeguatamente informato sui seguenti punti:

- 1 **tipo di terapia, compresa l'eventuale necessità di estrazioni di denti permanenti e la necessità di eseguire radiografie durante e dopo la terapia**
- 2 **durata presunta del trattamento (con la possibilità di prolungamento in caso di scarsa collaborazione o manifestazione di fattori imprevedibili inizialmente)**
- 3 **costo della terapia, come da preventivo da me firmato**
- 4 **necessità di collaborazione per la riuscita della terapia; in particolare:**
 - rispetto degli appuntamenti programmati
 - igiene orale scrupolosa come da istruzioni, evitando cibi duri
 - utilizzo di apparecchi come prescritto, compresi elastici e trazioni esterne
 - avviso immediato in caso cambiamenti nell'apparecchiatura o di dolore
 - uso di apparecchi di contenzione a fine terapia
5. **possibili rischi legati alla terapia, in particolare:**
 - carie e infiammazioni gengivali in assenza di igiene adeguata
 - lesioni accidentali a bocca o altre parti del corpo per uso improprio o incidenti
 - riduzione lunghezza delle radici dentarie
 - dolori temporanei o rumori all'articolazione della bocca
6. **possibili esiti negativi della terapia, quali:**
 - crescita sfavorevole imprevedibile che alteri il buon esito della terapia
 - disallineamento dei denti per mancato uso degli apparecchi di contenzione

- complicanze mediche o odontoiatriche sopravvenute non valutabili all'inizio
- CONFERMO E SOTTOSCRIVO DI AVER AVUTO MODO E TEMPO DI COMPRENDERE TUTTI I PUNTI SOPRA ELENCATI E PERTANTO ACCETTO LA TERAPIA PROPOSTA.
- AUTORIZZO IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DA PARTE DEL Dr CAVALLUCCI E DEI SUOI COLLABORATORI (ai sensi delle leggi sulla Privacy)
- AUTORIZZO L'USO A FINI SCIENTIFICI DELLE IMMAGINI E DELLE RADIOGRAFIE, SEMPRE CHE NE SIA TUTELATO L'ANONIMATO
- ACCETTO LA CLAUSOLA DELL'INTERRUZIONE DEL TRATTAMENTO IN MANCANZA DI COLLABORAZIONE CONTINUATIVA DA PARTE DEL PAZIENTE (PREVIO PREAVVISO)

Io sottoscritto.....dichiaro di essere stato informato e di aver compreso lo scopo e la natura della terapia ortodontica, di aver avuto tutte le ulteriori informazioni richieste sul piano di trattamento proposto e di aver altresì consapevolezza dei rischi e delle complicazioni che potrebbero derivare od essere connesse al predetto intervento. Presto pertanto il mio consenso alla terapia ortodontica che mi è stata dettagliatamente illustrata e spiegata e a tutte le relative registrazioni necessarie (impronte, fotografie, radiografie)

Ravenna,

FIRMA DEL GENITORE (se il paziente è minorenne)
(o di chi esercita la patria podestà)

FIRMA DEL PAZIENTE

FIRMA DEL MEDICO